

Escavatori Un primato mondiale per l'azienda di Busseto

Laurini lancia la cabina di manovra per disabili

» Consentire a un disabile di manovrare un escavatore da trenta tonnellate è possibile, grazie alla creatività dell'azienda parmense Laurini Officine Meccaniche di Busseto.

Si tratta del primo sistema al mondo in grado di portare fino a terra la cabina di pilotaggio, consentendo anche ad un operatore in carrozzina di salire in plancia. Grazie ad un sistema idraulico, la cabina può essere nuovamente sollevata e ruotata, riportandola nella posizione frontale di comando.

La cerimonia di presentazione del modulo si è tenuta ieri mattina nello stabilimento Laurini di Spigarolo, alla presenza delle istituzioni e della sezione Anmil di Parma, l'associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro.

Una novità assoluta, nata da una richiesta arrivata dall'azienda statunitense Caterpillar per rispondere all'esigenza di un cliente dopo un grave incidente che aveva fatto perdere l'uso delle gambe ad un proprio dipendente.

«Siamo orgogliosi - ha spiegato Marco Laurini - perché questa macchina non è solo una risposta a chi è costretto a lasciare il lavoro a causa di un incidente o di una disabilità, ma è una soluzione tecnica che aumenta la sicurezza prevenendo i rischi legati ad un mezzo pesante. Questo è lo spirito che ci ha animato fin dall'inizio della nostra storia aziendale, da quando abbiamo investito i primi guadagni in brevetti internazionali che oggi ci vedono protagonisti in tutto il mondo».

A portare i saluti e i complimenti delle istituzioni sono stati il sindaco di Busseto Stefano Nevicati e la deputata Laura Cavandoli.

Tra gli interventi, il vicedirettore dell'Unione Parmense degli Industriali, Gianluca Rocchi, che ha evidenziato la soddisfazione dell'associazione di categoria. «Si parla

spesso di responsabilità sociale delle imprese - ha sottolineato Rocchi - ma qui vediamo un fulgido esempio di forma e sostanza. Non c'è solo la naturale gratificazione di un'azienda metalmeccanica che si fa onore nel mondo, rappresentando il made in Italy e la provincia di Parma, ma anche un contributo concreto al cambiamento. La disabilità non può essere un limite e la storia ce lo dimostra. Tanti grandi personaggi hanno lasciato un segno indelebile, da Beethoven a Stephen Hawking. Questo capolavoro di meccanica è un esempio di inclusività».

La Laurini Officine Meccaniche si trova in una terra dai forti valori e dalle idee innovative. Qui la tradizione agricola si sposa con la vocazione industriale. La Laurini è profondamente legata al suo territorio, dove nasce nel 1955 dall'iniziativa di Lodovico Laurini, specializzandosi nell'ideazione e nella realizzazione di macchine movimento terra e attrezzature per pipeline. Nei primi anni '80, terminati gli studi di qualificazione meccanica e progettazione, il figlio Marco prende le redini dell'officina e porta in azienda una costante ricerca innovativa, legata alla creatività personale di disegnatore.

Già all'inizio degli anni '90, Marco Laurini disegna e realizza i primi prototipi a proprio marchio, tra cui padding machines con brevetto internazionale. Il primo brevetto risale al 1996 e fa parte ancora della gamma prodotti. Da allora, il brand Laurini si è imposto come leader nelle attrezzature per pipeline su importanti progetti a livello mondiale, e da allora il successo prosegue ininterrotto.

Nicola De Ieso



Il lancio del modulo per disabili

Erano presenti il sindaco di Busseto Stefano Nevicati, la parlamentare della Lega Laura Cavandoli, il vice direttore dell'Unione industriali Gianluca Rocchi, la sezione Anmil di Parma e l'Associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro.



Come funziona

Il sistema porta a terra la cabina di pilotaggio in modo tale che anche un operatore in carrozzina possa salire in plancia e manovrare l'escavatore di trenta tonnellate. La richiesta alla Laurini è arrivata direttamente della Caterpillar.